



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

Prot. n. 13 del 28 luglio 2025

Al Presidente della Giunta e Assessore regionale alla Sanità

**Dott. Vincenzo De Luca**

Interrogazione ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella Piccerillo, avente ad oggetto: «*Chiarimenti urgenti sulla sospensione delle attività terapeutiche e riabilitative all'interno dell'Ambito C07 di Caserta*».

**PREMESSO CHE**

i disturbi dello spettro autistico sono un disordine dello sviluppo di origine multifattoriale, per cui la letteratura più recente è concorde nell'indicare una base genetica e/o l'associazione di fattori ambientali di vario tipo, tra cui le infezioni contratte dalla madre in gravidanza, lo status immunologico materno-fetale, l'esposizione a farmaci o agenti tossici e l'età avanzata dei genitori;

i disturbi dello spettro autistico (dall'inglese Autism Spectrum Disorders, ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da deficit persistente nella comunicazione e nella interazione sociale. Le caratteristiche della sintomatologia clinica possono essere estremamente eterogenee sia in termini di complessità che di severità e possono presentare un'espressione variabile nel tempo. Le persone autistiche, inoltre, molto frequentemente presentano diverse comorbidità neurologiche, psichiatriche e mediche. Gli studi epidemiologici internazionali hanno riportato un incremento generalizzato della prevalenza di ASD. La maggiore formazione dei medici, le modifiche dei criteri diagnostici e una più approfondita conoscenza del disturbo da parte della popolazione generale, connessa anche al contesto socio-economico, sono fattori da



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

tenere in considerazione nell'interpretazione di questo incremento. Attualmente, la prevalenza del disturbo nei bambini è stimata essere circa 1 su 54 negli Stati Uniti, 1 su 86 in Gran Bretagna, 1 su 160 in Danimarca e in Svezia. In età adulta pochi studi sono stati effettuati e segnalano una prevalenza di 1 su 100 in Inghilterra<sup>1</sup>. In Italia, 1 bambino (età 7-9 anni) su 77 presenta un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi che sono colpiti in media 4,4 volte in più rispetto alle femmine. Questa stima nazionale è stata effettuata nell'ambito del "Progetto Osservatorio per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico" co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute. Nel progetto, finanziato dal Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria la stima di prevalenza è stata effettuata attraverso un protocollo di screening condiviso con il progetto europeo "Autism Spectrum Disorders in the European Union" (ASDEU) finanziato dalla DG Santè della Commissione Europea.

**CONSIDERATO**

**CHE** la legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 della Campania, recante *"Legge per la dignità e la cittadinanza sociale"* promuove l'integrazione e la partecipazione di tutti i membri della società *«...prevenendo, riducendo e rimuovendo le cause di rischio, emarginazione, disagio e discriminazione e mira a garantire la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e la tutela effettiva dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso un sistema di protezione regionale e locale basato sulla corresponsabilità di istituzioni e soggetti sociali»;*

**CHE** per assicurare la realizzazione di un sistema integrato d'interventi e servizi sociali e sociosanitari, **la suddetta legge individua, quali strumenti funzionali alla cooperazione ed all'azione coordinata fra enti locali, gli ambiti territoriali coincidenti con porzioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari (o loro multipli) purché rientranti nella medesima ASL;**

**E, CHE,** all'art. 5, **la norma riconosce quali diritti individuali dei cittadini campani diversamente abili, le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente** assicurando, a tal fine, in ogni ambito territoriale l'attivazione delle seguenti tipologie di servizi.

---

<sup>1</sup> Per comprendere la diversità delle stime di prevalenza occorre considerare anche la variabilità geografica e le differenze metodologiche degli studi da cui tali stime originano.



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

**PRESO ATTO CHE**

in attuazione della Legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, in ogni ambito territoriale **la Regione ha il dovere di garantire ai cittadini un'offerta adeguata di strutture e servizi efficaci e sicuri, nonché il miglioramento continuo della qualità degli stessi, attraverso gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale.**

**CHE dal 1° aprile u.s.**, i Piani Terapeutici Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con budget di salute sono stati interrotti sulla base della valenza temporale degli stessi limitata ad anni 2+1 anche per i malati cronici con malattie degenerative, quali sono gli autistici, proponendo il passaggio ad altro *setting* assistenziale senza specificare idoneità ed adeguatezza dello stesso ai bisogni terapeutici e alla promozione del benessere e della qualità di vita di un utente autistico e senza garantire la presenza di personale specificamente formato e specializzato sul disturbo dello spettro autistico.

**CHE** tale disposizione ha già provocato, in alcuni utenti autistici, un aggravamento del generale quadro clinico con regressione, danni irreversibili e conseguente vanificazione dei progressi acquisiti e delle risorse finanziarie pubbliche finora investite.

**CHE** tali Piani, già approvati e finanziati, sono stati interrotti dall'Ambito Territoriale C07 che è titolare dell'esercizio delle funzioni relative all'autorizzazione, all'accreditamento e alla vigilanza e controllo sui titoli abilitativi e sui servizi erogati e che comprende 10 Comuni: Frignano, Lusciano (capofila dell'Ambito), Parete, San Marcellino, Trentola Ducenta, Villa di Briano, Casal di Principe, Casapesenna, San Cipriano d'Aversa e Villa Literno.

**E CHE nessuna valida ed efficace alternativa è stata attivata né, soprattutto, è stata effettuata una rivalutazione clinica dei pazienti.**

**CONSIDERATO CHE**

l'Ambito C7 è attualmente commissariato per dissesto finanziario ed è amministrato da un Commissario *ad acta*, la cui nomina rispondeva alla necessità di garantire la continuità amministrativa e il pagamento dei debiti pregressi;

tuttavia, ciò non è avvenuto in quanto le Associazioni e gli Enti che hanno materialmente erogato i servizi in forza di progetti approvati **continuano a vantare crediti rilevanti maturati dal mese di ottobre 2022 per prestazioni terapeutiche e servizi educativi erogati regolarmente a soggetti con disturbo dello spettro autistico.**



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

**CHE** si tratta di somme dovute in base a progetti già approvati, formalmente richieste a più riprese; somme che sono state totalmente impiegate per sostenere il pagamento degli stipendi degli operatori inseriti con regolari contratti di lavoro.

**E CHE** già nello scorso mese di maggio il Ministro per le Disabilità ebbe a chiedere in via ufficiale chiarimenti all'Ufficio senza, peraltro, ricevere alcuna risposta e nel colpevole silenzio della Regione Campania.

**RITENUTO CHE**

al di là degli obblighi di legge sia indispensabile assicurare una continuità terapeutica ai pazienti in carico, mantenendoli nel setting assistenziale approvato, senza sconfinare in valutazioni che trovano la loro naturale collocazione nella fase di predeterminazione del piano individualizzato, giungendo in tal modo ad introdurre limiti di durata massima di trattamento che pretendono di porsi come vincolanti per le aziende sanitarie deputate ad erogare il servizio a prescindere dalla concreta gravità dei disturbi dello spettro autistico;

*“l'azione amministrativa non può legittimamente fondarsi sulla presupposta delibera regionale n. 483 del 2012, laddove si prevede in maniera indiscriminata una valenza temporale limitata ad anni 2+1 per il PTRI con budget di salute anche per i malati cronici con malattie degenerative. (...) Al riguardo, si palesa illegittima la predeterminazione di rigide gabbie decisionali per la durata del trattamento, a prescindere dalle specifiche caratteristiche della sindrome e del percorso clinico del paziente. La scelta dell'articolazione temporale del trattamento terapeutico, infatti, deve essere adeguata, rispondente alle specifiche esigenze del paziente e tener conto del livello di gravità e bisogno di supporto del suo peculiare caso, del suo contesto socio-ambientale e del suo personale percorso di recupero, di cui occorre dare trasparente contezza nella motivazione con indicazione delle ragioni concrete e specifiche per cui, tenuto conto di tali fattori, si giunge alla assegnazione di un determinato setting assistenziale”* (TAR Campania, Sez. V, sentenza n. 5543 del 23/07/2025);

*“il passaggio diretto ed improvviso degli utenti autistici da un programma assistenziale sociosanitario ad altri setting assistenziali, peraltro non ben specificati, si appalesa incompatibile con l'esigenza primaria, discendente dal rango costituzionale della tutela della salute, di salvaguardare al massimo il benessere psico-fisico della persona”* (TAR Campania – Sez. di Salerno, sentenza n. 29310 del 14/06/2023 e ordinanza cautelare n. 453 del 26/09/2022);



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

*"la drastica interruzione dei piani assistenziali può determinare un peggioramento dei disturbi dello spettro autistico, vanificando gli sforzi finora sostenuti per la regressione della malattia"* (TAR Campania, Napoli, sentenza n. 4100/2018, V<sup>^</sup>Sez);

**E CHE**, in definitiva abbandonare cure e terapisti noti che hanno impegnato mesi o anni per farsi accettare, può avere conseguenze drammatiche sui pazienti in trattamento che possono, in ultima analisi, arrivare a rifiutare la terapia se privati dei medesimi e abituali riferimenti.

**TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, il sottoscritto Consigliere regionale**

**INTERROGA**

**il Presidente della Giunta Regionale per chiedere conto delle cause dell'interruzione dei servizi di legge nell'Ambito C07 che stanno ledendo il diritto alla salute ex art. 32 della Costituzione e i livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente e di conoscere una data certa entro la quale i debiti verranno saldati e l'erogazione dei servizi verrà ripresa.**

*Si richiede risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del R.I.*

***Il Consigliere regionale***